



Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia - Tel. 038224217

- PEO: pavia@uilscuola.it
- PEC: pavia@pec.uilscuola.it

COMUNICATO SINDACALE

Immissioni in ruolo ATA: solo 10.348 assunzioni su oltre 33.000 posti vacanti. La UIL Scuola: "Inaccettabile e irrispettoso verso i lavoratori precari"

Nel corso dell'incontro tenutosi ieri tra il Ministero dell'Istruzione e le organizzazioni sindacali, è stato comunicato il contingente autorizzato per le immissioni in ruolo del personale ATA: **appena 10.348 posti coperti a fronte di 33.762 posti vacanti e disponibili.**

Un numero assolutamente insufficiente che, ancora una volta, penalizza migliaia di lavoratori che da anni garantiscono il funzionamento quotidiano delle scuole italiane — in termini di organizzazione, sicurezza — **pur rimanendo intrappolati in un sistema di precariato strutturale.**

Una scelta che la UIL Scuola considera **intollerabile, irrispettosa e priva di dignità** nei confronti di chi ogni giorno svolge un lavoro fondamentale, ma non ha alcuna certezza sul proprio futuro: nessuna possibilità di accedere a un mutuo, nessuna sede di lavoro stabile, nessuna prospettiva reale di stabilizzazione.

Il caso della **provincia di Pavia** è emblematico: su **359 posti ATA vacanti**, soltanto **112** verranno coperti con contratto a tempo indeterminato. I restanti **247 posti continueranno a essere affidati a personale precario**, nonostante siano *effettivamente disponibili* e necessari al funzionamento del sistema scolastico.

Una gestione miope e distante dalla realtà delle scuole: **chi fa i conti sulla carta, da Roma, non conosce la scuola reale, quella che ogni giorno fronteggia emergenze, carenze di organico e disorganizzazione sistemica.**

La UIL Scuola ribadisce con forza la richiesta di copertura totale dei posti vacanti con assunzioni stabili. Non si può più accettare che il personale ATA venga considerato una "variabile di riserva" da comprimere, mentre si moltiplicano carichi di lavoro, responsabilità e aspettative.

Il precariato non è solo una ferita per i lavoratori, ma un danno per l'intero sistema scolastico. **È il momento di dire basta.**